

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
PIANO ENERGETICO. ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA .

L'ASSESSORE

Al Consigliere Enrico Campedelli (1° firmatario)

e p.c.

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa

Alla Segreteria di Giunta

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scrittaogg. n. 2405

In risposta all'interrogazione posta dai Consiglieri firmatari siamo a dare riscontro con quanto segue:

Condividiamo la preoccupazione per la permanenza nel nostro territorio dello storico marchio modenese Maserati a seguito della riduzione della produzione e al ricorso della cassa integrazione.

Per queste ragioni i vertici istituzionali della Regione, a partire dal Presidente e dall'Assessore alle Attività Produttive, hanno insistentemente chiesto di incontrare i vertici dell'Azienda per poter conoscere il futuro di Maserati e al contempo poter far presente l'interesse al mantenimento della presenza produttiva negli stabilimenti di Modena.

In particolare lo scorso 18 aprile, a Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, si è svolto l'incontro tra i rappresentanti del gruppo Fca e una delegazione istituzionale composta dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, dall'assessora regionale alle Politiche economiche Palma Costi e dal sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate ai rappresentanti di Fca (Pietro De Biasi, Head of Industrial Relations, e Luigi Galante, Emea Region, Head of Manufacturing

Premium Brands) le esigenze della comunità locale. In questo senso, le istituzioni hanno positivamente riconosciuto il lavoro svolto da Fca per rafforzare Maserati, evidenziando al contempo che questa azienda è un simbolo di Modena e dell'Emilia-Romagna e che il valore del brand è strettamente collegato a questo territorio.

E' quindi fondamentale che venga rafforzata la strategia Maserati su Modena, nell'ambito scelto da Fca, che colloca l'impresa, con numeri maggiori e in particolare una produzione più consistente, nel segmento premium.

Si è preso atto positivamente che al 31 dicembre 2015 fossero 535 le nuove assunzioni di Maserati a Modena (per la grande maggioranza laureati di alto profilo): un numero destinato a diventare di circa 600 entro la fine di quest'anno, portando la presenza complessiva di dipendenti Maserati in città a 1.300, per la grandissima maggioranza (circa il 90 per cento) a tempo indeterminato.

A fronte di questi dati positivi e nonostante la rassicurazione dell'azienda sul fatto che nessun dipendente sarà licenziato, le istituzioni hanno ribadito a Fca la preoccupazione per la scadenza delle attuali produzioni di Maserati nello stabilimento modenese, che continuerà a produrre la Alfa 4C.

L'azienda ha sottolineato che nessuna decisione è già stata presa, né in un senso né nell'altro, sul permanere a Modena della produzione di almeno un modello di Maserati, con una produzione di nicchia.

La Regione ha chiesto con determinazione di giungere a una risposta positiva, e assicurato disponibilità totale, anche lavorando insieme al Governo per un accordo come quello che ha consentito il rafforzamento in Emilia-Romagna della Lamborghini: la cultura della produzione automobilistica a Modena è molto profonda, ed è parte integrante di questo territorio, per cui la Regione insieme al Comune di Modena proseguiranno ogni azione possibile perché restino a Modena le produzioni di almeno due modelli di alta gamma Maserati e Alfa Romeo

Palma Costi

(documento firmato digitalmente)